



Importante iniziativa dell'Università gli Studi del Molise Dal Trigno al Biferno, studenti 'a lezione' di territori e turismo

Dalla valle del Trigno fino ai Comuni di Montemitro, Roccapivara, Trivento e Salcito, Comuni che fanno parte del Protocollo di intesa tra l'Università degli Studi del Molise e 26 centri dell'area compresa tra il Trigno e il Biferno.

Un itinerario nato con l'obiettivo di valorizzare turisticamente il territorio. Una visita di studio che si inserisce "nell'ambito delle attività previste dal protocollo che studia forme di tutela e valorizzazione del patrimonio territoriale e l'individuazione di percorsi di sviluppo locale incentrati sulla fruibilità turistica del territorio", quello



che ha visto protagonisti gli oltre 100 studenti del corso di laurea in Scienze Turistiche con sede a Termoli che hanno svolto una lezione itinerante nelle aree interne della regione per apprezzare da vicino le componenti ambientali e culturali che ne determinano il potenziale turistico.

"Di questi patrimoni - ha affermato la professoressa Monica Meini - fa parte anche la componente etno-linguistica e la sosta a Montemitro, in una comunità che ha conservato nei secoli l'uso dell'antica lingua croata ha mostrato come questa specificità possa rappresentare un

fattore di attrazione turistica".

Si tratta di una grande operazione sociale e motivazionale che mira a ricostruire un positivo senso di appartenenza al territorio, condizione essenziale affinché le nuove generazioni possano guardare al futuro di queste aree inter-

ne con fiducia, ripopolandole e valorizzandole attraverso microimprese di servizi turistici, e gli amministratori trovino motivazioni nuove per uno sviluppo sostenibile del territorio.

E sotto la lente è andata a finire la tendenza di sempre più imprenditori che stanno investendo nelle zone del basso Molise con la consapevolezza che esiste una domanda turistica tutta rivolta ai valori dell'ambiente e del paesaggio che ancora non viene soddisfatta in modo adeguato e che permetterebbe un ampliamento dei flussi turistici e una loro destagionalizzazione. E in ultimo l'attenzione è andata a finire sulla particolarità di alcune manifestazioni folkloristiche così come le opportunità legate ai periodi di ritorno vacanziero ai luoghi di origine dei residenti all'estero.